

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

21-07-2022

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	21/07/2022	13	Tutto il mondo è teatro omaggia García Márquez <i>Paola Gabrielli</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	21/07/2022	35	Indagini chiuse Per la Procura c'era premeditazione = Delitto Dante Gomme: fu una trappola La procura contesta la premeditazione <i>Ambra Prati</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	21/07/2022	13	Macondo? A teatro è come Castel Maggiore = A Macondo prova d'attore in collettivo <i>Paola Naldi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/07/2022	36	Ztl verde, salvo solo il 7% delle auto = Ztl verde, `tassa` per 191.000 auto Elettriche e ibride sono un lusso <i>Andrea Bonzi</i>	7
RESTO DEL CARLINO MODENA	21/07/2022	63	Mercato chiuso per i gialloblù, ma per Zhang c'è ancora spazio <i>Redazione</i>	9

## La nuova produzione a Villa Salina a Castel Maggiore

# «Tutto il mondo è teatro» omaggia García Márquez

«Tutto il mondo è teatro» torna con un nuovo progetto. Il titolo? «Macondo». Quello che «allora era un villaggio di venti case di argilla e di canna selvatica costruito sulla riva di un fiume dalle acque diafane». Si ricorderà l'incipit del capolavoro *Cent'anni di solitudine* di Gabriel García Márquez, di quel villaggio minuscolo i cui confini si spalancavano al mondo. Ora, nel verde di Villa Salina a Castel Maggiore, il progetto ideato dall'associazione culturale Tra un atto e l'altro, nato per fare incontrare scena e grande letteratura, propone la nuova produzione che è un evidente (libero) omaggio al grande scrittore colombiano Premio Nobel.

Come è nelle logiche di

«Tutto il mondo è teatro», anche in questa occasione, come accade da sette estati, un gruppo di attrici e attori ha lavorato in residenza per costruire una regia collettiva. Il lavoro di cui vedremo oggi la prima parte (con repliche fino al 23) e il 28 la seconda (repliche fino al 30, sempre alle ore 21, info 339/5659516) è quindi formato da due episodi in forma di *mise en espace* con live electronics. Due puntate per un'unica narrazione, dunque, novità di questa edizione insieme al coinvolgimento di Tita Ruggeri ed Elena Natucci che si uniscono allo storico gruppo formato da Maurizio Cardillo, Fabrizio Croci, Oscar De Summa, Angela Malfitano e Gino Pacca-

gnella, affiancati alla drammaturgia da Mario Giorgi.

La complessità dell'allestimento è intuibile. Ma, come si legge nelle note, «ci sentiamo fortificati dalle nostre diversità, sebbene questo comporti un grande sforzo collettivo e individuale: bisogna rendersi disponibili al compromesso. La nostra è un'operazione in cui il risultato non vuole essere il prodotto finito, ma la messa in piedi di un ragionamento a partire da grandi temi a confronto con il presente, con noi stessi, con le nostre differenti pratiche e con gli spettatori».

Quanto alla rilettura della scrittura di Márquez, attraverso le vicende della famiglia Buendía, pioniera di

quella terra, il discorso si allarga all'evoluzione sociale e umana, dai primi insediamenti fino a una politica e un ordine che modificano e corrompono il rapporto tra essere umano e natura. E i temi della fine, della rovina, ci portano a riflettere sulla fragilità delle nostre vite, per questo ancora più preziose. Da qui, l'incontro con la solitudine dell'individuo, indagato non solo in termini letterari ma anche con lo sguardo di oggi. Questioni universali declinate al presente tra parole, immagini e suoni.

**Paola Gabrielli**

**Nobel**  
Gabriel García  
Márquez,  
scoperto  
nel 2014

**In scena**  
Stasera  
la prima  
parte,  
giovedì  
prossimo  
la  
seconda



Peso: 19%

## Il delitto di Cadelbosco Indagini chiuse Per la Procura c'era premeditazione

Un omicidio premeditato con l'aggravante della crudeltà e dei futili motivi: una trappola pianificata nei minimi dettagli. È la lettura della Procura – che dovrà trovare una conferma – sul delitto Dante Gomme. Ieri è stato notificato l'avviso di chiusura indagini. Per l'assassinio di Salvatore Silipo, 29 anni, è detenuto quello che si conferma l'unico indagato: Dante Sestito, padre dell'attuale gestore dell'officina.

► a pag. 27

# Delitto Dante Gomme: fu una trappola La procura contesta la premeditazione

### Cadelbosco Sopra Avviso di chiusura delle indagini preliminari: «Sestito pianificò tutto»

di **Ambra Prati**

**Cadelbosco Sopra** Un omicidio con l'aggravante della crudeltà e dei futili motivi, ma soprattutto con premeditazione: una trappola in piena regola, pianificata nei minimi dettagli. Questa è la lettura della procura – che dovrà trovare una conferma al processo – sul delitto Dante Gomme. Ieri è stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini preliminari. Per l'assassinio di Salvatore Silipo, 29 anni, è tuttora detenuto quello che si conferma essere l'unico indagato: Dante Sestito, 70 anni, originario di Cutro e residente a Cadelbosco Sopra, padre dell'attuale gestore (il figlio Antonio) dell'officina di via Verga.

Il giovane ucciso, padre di famiglia, lavorava proprio in quell'officina come gommista

da anni. Poi lo screzio con il datore di lavoro, che conosceva da quand'era ragazzino: quasi un secondo padre per lui, come hanno detto i familiari della vittima che da subito hanno chiesto giustizia, organizzando anche una fiaccolata prima del funerale a Cutro. Da circa un mese e mezzo il 29enne aveva abbandonato il lavoro, pare per un ammanco nella ditta, evidentemente di valore, che però non risulta denunciato alle forze dell'ordine. Si parlava di alcune gomme, ma potrebbe esserci ben altro. In ogni caso uno "sgarro" che è considerato il movente dell'omicidio.

Il 24 ottobre 2021 Silipo era stato convocato in officina dai Sestito (padre e figlio) assieme al fratello, Francesco Silipo, e al cugino Piero Mendicino, che dopo l'iniziale sconcerto hanno avuto la prontezza di scappare dal capannone e di chiedere aiuto a una gazzella di carabinieri di passaggio. Doveva essere un incontro chiari-

ficatore, per riportare la pace: il 29enne si inginocchiò – secondo le prime dichiarazioni dei due accompagnatori – davanti a Dante in segno di rispetto, protestando la sua innocenza. Ma Sestito si è avvicinato all'ex garzone, ha estratto una 44 Magnum e ha sparato un colpo in testa: uno solo, fatale, come a giustiziarlo.

Le indagini condotte dall'Arma, con gli esperti della Scientifica che hanno passato al setaccio il capannone, si sono concentrate sulle telecamere (il capannone era coperto da una videosorveglianza capillare degna di una gioielleria, però guardacaso con "buchi" temporali nel giorno del delitto e in alcuni giorni precedenti), sulla perizia balistica sull'arma di grosso calibro (una 44 Magnum Smith & Wesson rubata a Pieve di Cento il 16 gennaio 2019, detenuta illegalmente) e sulle tracce biologiche. Da parte sua Dante Sestito si è chiuso in un mutismo



Peso: 1-5%, 35-43%

assoluto: nell'udienza di convalida si è avvalso della facoltà di non rispondere e l'avvocato difensore, Luigi Colacino, in tutti questi mesi non ha chiesto alcuna attenuazione della misura. Ora il prossimo passo giuridico sarà l'udienza preliminare, che con tutta probabilità slitterà a dopo l'estate. Cer-

to che di fronte alla premeditazione sarà più difficile, per la difesa, sostenere il gesto d'impeto dettato dall'ira. ●



I carabinieri furono i primi a intervenire chiamati dal cugino della vittima che incontrò una pattuglia di passaggio

A sinistra il presunto assassino Dante Sestito, 70 anni, e la vittima Salvatore Silipo, 29 anni



Peso:1-5%,35-43%

## La cultura

# Macondo? A teatro è come Castel Maggiore

di Paola Naldi  
● a pagina 13



# A Macondo prova d'attore in collettivo

La compagnia "Tra un atto e l'altro" porta a Villa Salina la prima parte di un lavoro che s'ispira a Garcia Marquez

di Paola Naldi

È forse l'unico progetto in Italia che vede un gruppo di artisti riunirsi in una breve residenza estiva per dare vita, tutti insieme, a uno spettacolo, scrivendo da zero la sceneggiatura, studiando la scenografia, la regia, le musiche. Affiatati più che mai, per il settimo anno, tornano in scena gli attori dell'associazione Tra un atto e l'altro - Maurizio Cardillo, Fabrizio Croci, Oscar De Summa, Angela Malfitano, Elena Natucci, Gino Paccagnella, Tita Ruggeri - con lo spettacolo "Macondo", in omaggio a Gabriel Garcia Márquez, in scena in due parti: da oggi a domenica e poi dal 28 al 30 luglio, sempre alle 21 a Villa Salina di Castel Maggiore.

«Il nostro progetto da sempre ha come filo conduttore la grande letteratura, da "Frankenstein" a "Guerra e pace", e quindi non potevamo

non arrivare allo scrittore colombiano - racconta Angela Malfitano - Anche se non lo nominiamo, lo spettacolo si rifà a "Cent'anni di solitudine", alla storia della famiglia Buendía e a quella di un Paese, la Colombia, che nasce con guerre tra conservatori e liberali, con corruzioni, con matrimoni e tradimenti, con figli legittimi e illegittimi, con lo sfruttamento della terra, le grandi coltivazioni che bruciano la natura. Ci sembra molto attuale».

Quest'anno in scena manca Francesca Mazza, impegnata in tournée, ma la compagnia si è allargata alla giovane Elena Natucci, uscita dalla scuola di Ert, e a Tita Ruggeri.

«Col passare degli anni abbiamo affinato un metodo, credo unico in Italia, e abbiamo incluso nuove presenze - aggiunge Malfitano - L'altra novità è che andiamo in scena in una parte del parco della Villa fino

ad ora mai usata ma che ci sembra perfetta perché è molto boscosa, con cespugli, bambù e perfino un melograno, che evocano la giungla. Noi attori ci disponiamo su pedane che sono zattere di solitudine e il pubblico si siede a semicerchio davanti a noi».

"Macondo" è la storia della famiglia Buendía ma è la storia di solitudini che ci sembrano nostre, di questo tempo attraversato dalla pandemia, dalla crisi politica, dalla guerra.

«La drammaturgia dello spettacolo è di Mario Giorgi ma non tradisce la scrittura di Márquez - conclude l'attrice - C'è qualcosa di attuale nel-



le vicende di Macondo: la politica, la corruzione, i rivoluzionari che alla fine si incasellano in un sistema di potere. E poi i legami familiari, le forme delle umane relazioni, il riprendere il nome dei propri avi, come si usa anche nel Sud Italia».

I biglietti costano 12 euro, ma chi partecipa alla prima parte può vedere la seconda con 5 euro.

**Angela Malfitano:**  
**“Lo spettacolo si rifà  
a ‘Cent’anni di  
solitudine’ ma senza  
mai nominare Gabo”**



▲ Il cast: gli attori della pièce “Macondo”



# Ztl verde, salvo solo il 7% delle auto

Circa 191mila vetture dovranno pagare l'abbonamento per circolare. Bendinelli (Aci): «Forzatura autoritaria» **Bonzi e Carbutti alle pagine 4 e 5**

di **Andrea Bonzi**



## Ztl verde, 'tassa' per 191.000 auto Elettriche e ibride sono un lusso

I numeri dei veicoli a quattro ruote in città: solo il 7% dei mezzi non dovrà pagare nulla per circolare

**Pagare** un abbonamento (110 euro) per circolare a Bologna. La proposta del Comune - contenuta in un documento di indirizzo, e quindi ancora passibile di correttivi - fa discutere. E non poteva essere altrimenti. Sarà anche un'ipotesi da trasformare in provvedimento concreto entro il 2026, ma la domanda che si fanno molti è: quanti bolognesi, concretamente, dovranno pagare per muoversi?

### ECCO CHI PAGA

In questi casi, per farsi un'idea è bene guardare i numeri. Il parco veicoli circolante nel Comune di Bologna (dati 2021, solo città) è formato da circa 206mila veicoli a quattro ruote, a cui si aggiungono 58mila moto e circa 23mila autocarri. Dividendole per il tipo di alimentazione, le automobili a benzina sono 91.741 (il 45,5% del totale) quelle diesel sono 63.251, poi ci sono le bi-fuel a gpl (23.361 unità) e a metano (13.162). In tutto si parla di 191.515 veicoli, pari al 93 per cento del totale (al lordo, lo ricordiamo, di eventuali esenzioni per disabili o mezzi di pubblico servizio autorizzati). I proprietari di questi mezzi, se il provvedimento scattasse con

le caratteristiche indicate (ovvero un numero variabile di giornate oltre il quale bisogna pagare un abbonamento) dovrebbero saldare la tassa.

### QUANTI SONO ESENTI

Tenete presente che ben 121mila di questi veicoli sono Euro 5 o Euro 6, quindi il tipo più moderno di motore a scoppio. Sarebbero esenti dal pagamento, al contrario, circa 15mila bolognesi, ovvero i 13.708 possessori di auto ibride e i 927 di quelle completamente elettriche. Il 7 per cento del totale.

A questo conteggio andrebbero poi aggiunti le migliaia di pendolari che, per lavoro, sono costretti a spostarsi dai municipi vicini (San Lazzaro, Casalecchio, Castel Maggiore, Persiceto, Anzola, per citarne solo alcuni) praticamente ogni giorno nel perimetro del Comune di Bologna. In totale, le auto circolanti nella Città metropolitana sono 623mila, di cui solo poco più di 31mila ibride o elettriche. Una tassa che, alla fine, colpirebbe davvero tantissimi bolognesi.

È vero che, da qui a qualche anno il parco auto potrebbe cambiare. L'inversione di rotta, infatti, c'è stata, ma i tempi non sem-

brano particolarmente compatibili con l'intenzione della giunta di varare il provvedimento green entro il mandato.

### IL CAMBIAMENTO

Il trend delle immatricolazioni è inequivocabile: a parte lo sprofondo rosso del 2020 dovuto alla pandemia, che ha visto un crollo degli acquisti di oltre il 20%, il numero di veicoli a quattro ruote non è aumentato di molto in città, anzi.

Dal 2017, le auto ibride in città sono triplicate, da 4.213 a 13.708, e quelle totalmente elettriche sono passate da 75 a 927, con una forte progressione nell'ultimo biennio. Ma in termini assoluti, come abbiamo visto, si tratta di meno di 15mila auto, che aumentano ad oltre 22mila se si allarga lo sguardo all'area metropolitana. Tutti ora invocano incentivi (che, peraltro, a livello nazionale sono stati elargiti), ma resta il fatto che cambiare auto non è un'operazione che tutte le famiglie possono permettersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE CIFRE

**Bisogna aggiungere anche i pendolari che si spostano ogni giorno verso la città per lavoro o svago**

### MEZZI RECENTI

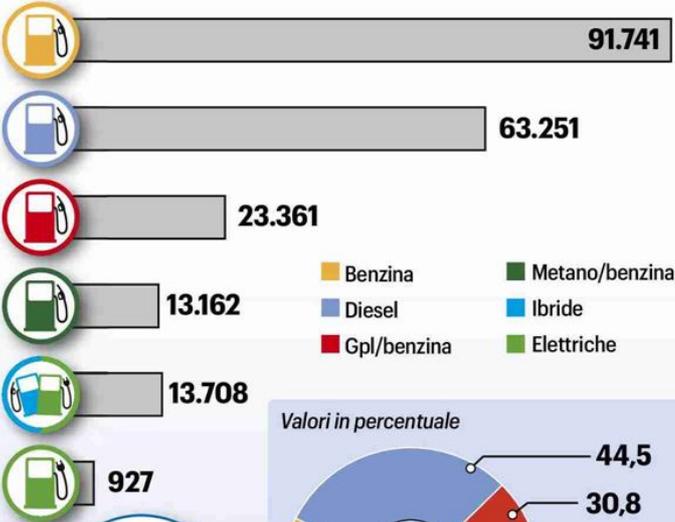
**Gli Euro 5 ed Euro 6 considerati meno inquinanti sono la maggioranza dei veicoli totali**



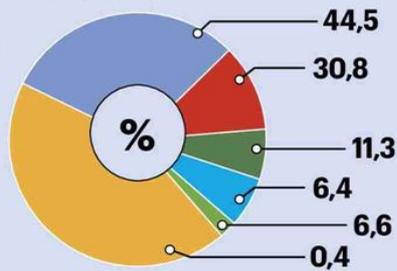
Peso: 33-1%, 36-71%

## Il parco auto circolante nel Comune di Bologna

Divisione per alimentazione  
(numero di veicoli)

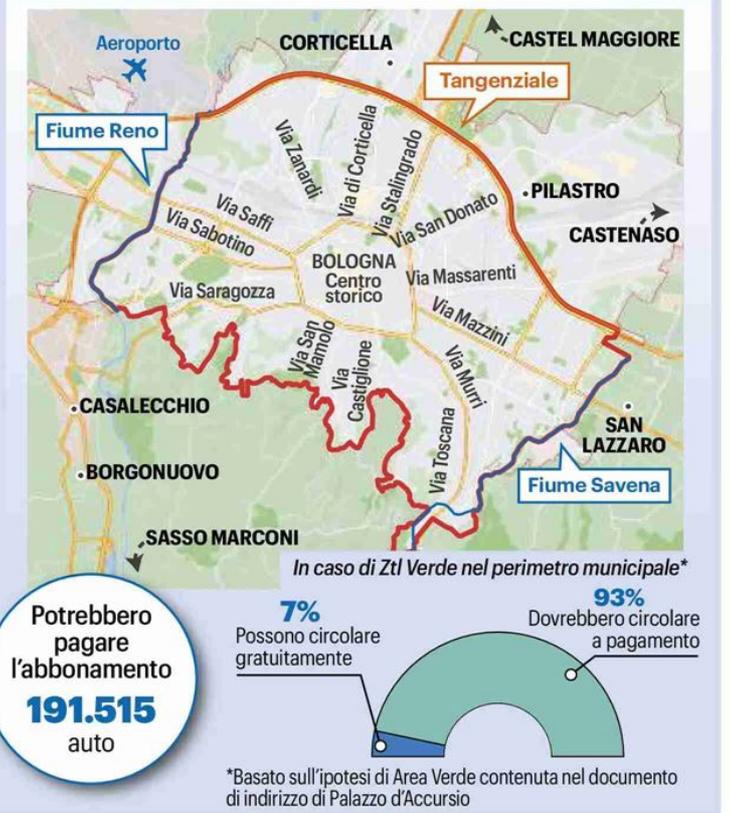


Valori in percentuale



**Totale**  
**206.150**

Fonte: Dati 2021 trattati dall'Atlante statistico metropolitano rdc



## Volley

# Mercato chiuso per i gialloblù, ma per Zhang c'è ancora spazio

L'ufficializzazione potrebbe arrivare nei prossimi giorni, lo schiacciatore giocherebbe dalla quarta di campionato

**Sono stati** ufficializzati ieri i roster delle squadre che parteciperanno alla SuperLega 2022/2023, con la chiusura del volley mercato fissata alle ore 17. Nessuna novità dell'ultimo momento, per ora, per ciò che concerne Modena Volley: la rosa è quella presentata già ieri in un comunicato della società gialloblù. Non c'è quindi ancora spazio per il cinese Zhang, che però potrebbe arrivare comunque nei prossimi giorni ed essere ufficializzato in seguito, per

giocare soltanto dalla quarta di campionato in poi. Nel roster di Modena manca ancora il nome del quarto martello, infatti, ma il fatto che tra i nomi depositati in Lega non ci sia nessuno schiacciatore oltre a Ngapeth, Rinaldi e Pope fa supporre che le operazioni di Alberto Casadei e Andrea Sartoretti non siano ancora terminate. Alle 14:30 di domani presso lo Zanolini di Bentivoglio spazio poi per la presentazione dei calendari di SuperLega. Anche dai roster ufficializza-

ti ieri emerge come ci siano alcune squadre che probabilmente staranno un gradino sopra Modena: la Perugia di Giannelli, Leon e Semeniuk, la Trento di Michieletto e Kaziyski, la Lube di De Cecco, Zaytsev e Yant, la Piacenza di Leal, Lucarelli, Simon. Dietro queste magnifiche quattro un gruppetto col quale Modena se la può giocare. L'obiettivo sarà allora raggiungere il quinto o il sesto posto.

### IL PERCORSO

**Domani alle 14,30** verranno presentati i calendari di SuperLega



Una difesa di Zhang in un match internazionale



Peso:29%